

Una volta Osimo sotto i riflettori della serie A



...e, quella appena terminata. Occhi tante immagini dello della Robur: le schiacciate inini dalla "sua" distanza. Le ni. Difficile fare un classifi- stagione dove nessuno dei no in termini di abnegazio- o questi tre giocatori a rap- stico, perché hanno rappre- Chissà che proprio da que- avventura della Robur in Le-

MARCELLO MORICHI



Chi l'avrebbe mai pronosticato! Tre annate agonistiche, altrettante promozioni.. dall'anonimato di una C1 per pochi intimi (una media di 300 spettatori circa) alla ribalta del vero campionato italiano, quello della B d'Eccellenza, con il Pala-sport di Piazzale Bellini insufficiente a soddisfare, con i suoi 1.100 posti, la voglia di basket degli sportivi osimani. Tutto qui,



ma neanche a dirlo, perché nell'arco di otto mesi (da ottobre a maggio scorso) la matricola terribile osimana si è permessa il lusso di conquistare il primo posto nella stagione regolare e di domare la resistenza di Firenze e Padova, prima di assestare il colpo del KO, con un secco 2-0 alla "corazzata" Sassari, che ha significato la promozione in Legadue. Denominatore comune ed artefici maggiori del triennio d'oro della pallacanestro osimana sono: il tecnico Alessio Baldinelli e del suo appassionato presidente Roberto Bartoli.

JHONNY GIOVANNI MANITTA



A M B A S C I A T O R I
Osimo ha ospitato 68 ambasciatori di altrettante nazionalità che sono stati invitati nella nostra città grazie al Capo del Cerimoniale Diplomatico l'Ambasciatore d'Italia Dott. Giuseppe Balboni Acqua. Interessatissimi della nostra Storia e in sommo grado al panorama che in quella bellissima giornata hanno potuto godere da Piazzanuova. Il decano degli ambasciatori nei suoi saluti ha sottolineato come ci sarà sicuramente una prossima volta, *"Perché una città come Osimo deve essere vissuta"*.

Finalmente approda l'UNIVERSITA' ad Osimo

Il 16 maggio scorso ha avuto luogo la cerimonia di apertura del nuovo anno accademico del Corso di Laurea di Management dello Spettacolo. Alla presenza del magnifico rettore dell'Università di Macerata Alberto Febbrajo, il sindaco Latini ha illustrato come questo traguardo sia stato raggiunto grazie alle sinergie del Comune di Osimo, l'Università di Macerata e Padre Venanzio Sorbini dell'Accademia di Arte lirica e corale di Osimo. Il risultato è stato sorprendente: 60 iscritti. Grande lustro per la nostra città senza dubbio ma anche certezze per tutti quei giovani che vogliono lavorare nel mondo dello spettacolo.

SERVIZIO DI SOLLIEVO

E' un servizio di supporto rivolto alle famiglie che hanno nel proprio nucleo familiare soggetti con sofferenze psichiche. All'iniziativa promossa dal Centro Salute Mentale – Sud della ASL 7 e dal Comune di Osimo quali promotori, hanno aderito anche i comuni di Castelfidardo, Numana ed Offagna. Il Servizio di Sollievo è un sistema sociale di accoglienza, di ascolto e di presa in carico, da parte di operatori specializzati, contro la solitudine delle famiglie in una quotidianità molto complessa. In cui la famiglia stessa troverà un luogo aperto dove confrontarsi con altre realtà, (volontariato, sanità etc.).



Sabato 25 maggio nella stupenda cornice del Palazzo Campana si è inaugurata la sezione Archeologica del Museo Civico. I reperti raccolti sono stati donati dalla principessa Livia Colonna, dal conte Guido Dittajuti e dal principe Barberini. "L'apertura della sezione archeologica, avviene in una fase di rafforzamento delle scelte già operate e di innovazione volta al futuro del sistema museale delle Marche" Così l'assessore ai beni e alle attività culturali Cristina Cecchini si è espresso nel presentare il nuovo padiglione. Il museo entrerà in rete con tutti gli altri musei della regione e l'archeologo Maurizio Landolfi ha spiegato come i pezzi siano stati organizzati in modo da costituire una chiave che li unisca e permetta al visitatore di scoprire il territorio Osimano.



Carto-plastica-mania ancora un successo

Gli alunni delle scuole elementari dei due circoli didattici osimani, per tutto il mese di maggio hanno raccolto 1.048 kilogrammi di carta e 816 kilogrammi di plastica. Il Comune di Osimo insieme all'Aspea hanno inteso sensibilizzare i piccoli

allievi che hanno gettato quotidianamente negli appositi contenitori differenziati che la stessa Aspea aveva collocato nei pressi dei plessi scolastici, i rifiuti che portavano da casa.





Per festeggiare la serie A della Robur basket la ditta Spring Color di Osimo dona 5.000 uova biologiche per una maxi frittata da Guinness e il comitato S. Sabino costruisce una padella in acciaio del diametro di 3 mt.

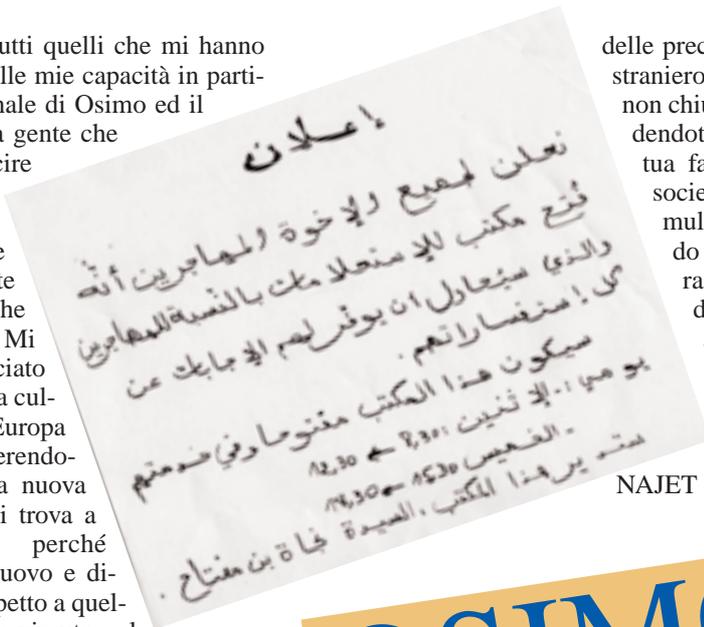
E TU DONNA STRANIERA!!!

Desidero in primo luogo ringraziare tutti quelli che mi hanno aiutata ad acquisire consapevolezza nelle mie capacità in particolare modo l'Amministrazione Comunale di Osimo ed il Centro Volontariato "Caritas". Tutta la gente che ha creduto in me e mi ha aiutata ad uscire dal buio, diventare una cittadina piena di voglia di fare e di partecipare. Chi vuole avere un ruolo in questa società e nella vita sicuramente troverà le porte aperte e troverà tanta brave persone che prenderanno la sua mano e lo aiuterà. Mi rivolgo alla donna straniera che ha lasciato per la prima volta la sua famiglia, la sua cultura, le sue abitudini ed è venuta in Europa per vivere con il marito. A lei che trasferendosi



in una nuova società si trova a disagio perché tutto è nuovo e diverso rispetto a quello che ha vissuto nel suo paese. A lei che non conosce la nuova lingua, che non conosce il funzionamento di enti, scuole ed uffici. A lei che spaventata per tutti questi motivi si è chiusa in se stessa, fa la casalinga e basta ed ha paura di affrontare la società, che preferisce avere contatti solo

con le sue connazionali, io dico: "Donna svegliati!!! Se sei lontana dal tuo paese è un motivo in più per farti valere, se non conosci la lingua è un motivo in più per impararne una nuova, se rimani in contatto solo con le tue connazionali e parli solo la tua lingua è un motivo in più per rimanere emarginata, sola ed ostacoli anche l'educazione dei tuoi figli. Quindi alzati, guardati attorno e deciditi. Guarda coloro che, straniere, sono riuscite ad aprirsi una strada e farsi valere". "Se lei ci è riuscita, perché io no!!!" Quindi deciditi a non vivere più da poveraccia che si rivolge alla Caritas solo per chiedere l'elemosina, ma inizia a vivere con dignità perché niente è più prezioso della dignità. Devi dire a te stessa: "Basta!!!". Esci dal buio, fai come me, supera la paura di affrontare gli altri impara la lingua che ti aprirà tutte le porte. Prendi la patente, muoviti, cercati un lavoro perché con quello riuscirai a far sentire la tua voce e a dare una buona educazione ai tuoi figli. Così facendo farai anche ricredere chi ha



delle preclusioni nei confronti di chi è straniero. Perciò affronta la società e non chiuderti in te stessa perché chiudendoti farai solo del male a te e alla tua famiglia. Noi viviamo in una società che diventata multi-etnica e multicultural quindi non ti chiedo di sbarazzarti della tua cultura, per carità, ma di arricchirla di aver un contatto di dare e di avere con gli altri. Per questo donna alzati, svegliati, agisci e buona fortuna!!!".

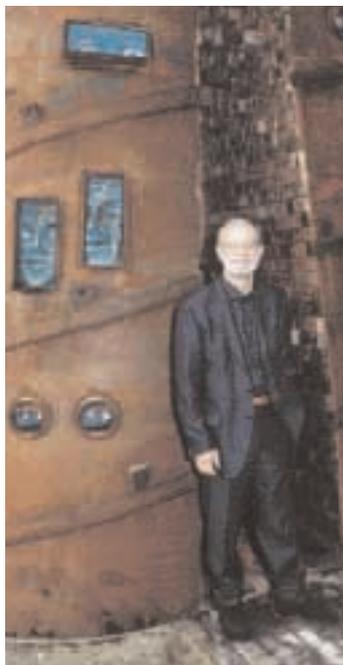
NAJET

dopo il grande successo a settembre ritorna

OSIMO mercato Antico

16/17/18 settembre

Antichità
Collezionismo
Modernariato
Cose vecchie
Possibilità di barattare



Come lasciare un segno concreto a perenne memoria della fornace Fagioli e degli uomini che la resero così importante per il tessuto sociale della nostra città?

Con la creatività dell'amico Franco Torcianti è stato possibile rappresentare nel modo più autentico questo nostro desiderio.

La Fornace garantì centinaia di posti di lavoro ma non solo; come ci dicono le cronache del tempo, offrì la possibilità di avere la materia prima del costruire indispensabile allo sviluppo urbano di Osimo e dunque contribuì in modo determinante alla crescita della città. All'inaugurazione dell'opera presenti i discendenti del Cav. Sisinio Fagioli, On. Francesco Merloni, Michelangelo Salpietro conservatore dell'Archivio Storico dei Cavalieri del Lavoro, Marilena Pasquali che a curato la presentazione critica della scultura "Opus".

Presentazione del libro fornace Fagioli

e le altre fornaci osimane a cura di Stefano Simoncini



Scartabellando giornali e riviste, rimestando negli archivi fotografici e spargendo la voce a coloro che sapevo aver lavorato in for-

nace, ho trovato una grande quantità di materiale documentario e moltissime testimonianze dirette che mi hanno appassionato.

Mi ha colpito la storia del Cav. Sisinio Fagioli che da semplice manovale ha costruito un impero realizzando una sorta di sogno americano nella Osimo della fine del XIX secolo, portando l'industrializzazione e molteplici innovazioni tecnologiche nel settore della produzione dei laterizi e non solo. Perché il tempo avanza, com'è ovvio, portandoci via uomini e donne che hanno vissuto quegli anni e che avrebbero voglia di ricordare com'era dura la vita del "furnasciaro", raccontandoci in modo semplice, magari, uno spicchio non secondario di storia popolare e sociale osimana.





L'accademia d'arte Lirica

E' ritornato anche quest'anno, grazie all'Accademia d'Arte Lirica, il 10° Festival Opera Lirica di Osimo, ed è ritornato con una pluralità di iniziative e proposte che fanno ben sperare per il futuro. Al di là dei numerosi concerti posti a suggello, mi riferisco infatti alle tre rappresentazioni del Don Giovanni di Wolfgang Amadeus Mozart. Di cui una è stata onorata della presenza del Corpo Diplomatico accreditato presso lo Stato Italiano, mentre un'altra ha visto il realizzarsi di un'iniziativa importante come il ritorno della "Scuola all'Opera". Le scuole che hanno sviluppato il progetto si sono mosse lungo molteplici binari: la III^a A del Liceo Scientifico Corridoni-Campana di Osimo ha creato un Cd Rom multimediale incentrato sulla figura di Don Giovanni, mentre un gruppo di studentesse ha messo in scena il Don Giovanni di Molière rientrando sempre nel progetto "Le scuole all'opera". Tutto il progetto è ovviamente culminato nella visione dell'opera stessa al teatro la Nuova Fenice di Osimo, nel corso di una serata espressamente dedicata alle scuole. Si tratta, è bene ricordarlo, della prima volta che il progetto in questione viene ripreso dal lontano 1987, quindi la strada da percorrere è ancora tanta. Contorno del Festival ricordiamo poi i vari concerti con cui gli allievi dell'Accademia si sono presentati al pubblico, la rappresentazione in semi-stage di un insolito, seppur riuscito, Barbiere di Siviglia rossiniano e, infine, una nuova collaborazione con l'Università di Macerata, che ha portato all'apertura di un nuovo corso di laurea in collaborazione con la nostra città e con l'Accademia: Mestieri della Musica e dello Spettacolo. L'Accademia prosegue quindi nella sua strada di trasmissione e diffusione del canto lirico aprendosi ad ogni aspetto della vita teatrale: speriamo solo che si vada avanti così.

Cos'è un buongustaio? Ebbene io credo che debba avere tre pregi. Il primo: saper scegliere la materia prima, riconoscerla, per la sua freschezza e la sua qualità, pensando a cosa ne farà, come la cucinerà. Il secondo: ricordarsi le stagioni rispettandone i ritmi. E' ovvio che un pomodoro nel periodo freddo è totalmente insipido; che le fragole sono buone in primavera e non a Natale. Come tutta la famiglia dei cavoli è prettamente invernale, le melanzane, peperoni e zucchini sono estivi. Insomma basta un po' di buon senso e magari per i primi tempi uno schema con gli ortaggi e la frutta di ogni stagione. Il terzo: E' la fantasia ed il desiderio di mangiare qualcosa di semplice, ma che abbia sapore e lasci un po' di nostalgia quando si è finito. Non ci vuole molto a diventare dei piccoli e soddisfatti buongustai. Ci si appassiona con facilità, dopo qualche esperimento, si diventa più esigenti, si prende gusto ad inventare, ad aggiungere un tocco personale, o divertirsi con qualcun altro



a cucinare e poi commentare insieme pregi e difetti. La tavola è sempre stata, attraverso i secoli, il punto di ritrovo, il momento sacro per scambiare due parole, ridere e fare nuovi progetti. Certo, se il tutto viene vissuto in una atmosfera squalida, con il frigorifero, dispensa del prefabbricato e una televisione che urla pubblicità dei quattro salti in padella o qualche altra specialità dell'insipido, sarà difficile avere una piacevole sensazione e raffinare il palato.

Invece ci possiamo ritagliare un momento per fare un giro e procurarci gli ingredienti per le ricette a lato. Come molti di voi sapranno in Osimo, sia in città che nel circondario, ci sono tanti coltivatori che vendono i loro prodotti ortofrutticoli, come anche allevatori di

pollame e conigli ruspanti ed uova. C'è chi produce formaggi. Insomma se si vuole cercare la qualità, il sapore e la genuinità, non manca chi ce la può procurare. Allora torniamo alla nostra spesa. Buttando l'occhio in peschiera del mercato coperto, vedo una

splendido rombo, Vittorio e Cesarina me lo consigliano. Lo pesano 1,700 grammi, abbondante per quattro persone. Quell'occhietto preistorico mi manda un messaggio di squisitezza ed è mio, lo lascio ai coniugi Giachini che, mentre faccio le altre compere, sempre gentilmente, consegnano il pesce pronto, tutto pulito. Mi guardo intorno per cercare i fiori di zucca, li vedo nei vari banchi. Vado da Katia che ne ha dei bellissimi ed il resto da

Mariolina che ne ha qualche bel mazzo. Per gli zucchini invece i migliori sono di Ermanno e Filiberta. Prendo da Pierluigi le sue patate devono essere farinose, per gli gnocchi. Al banco Spinsanti trovo le uova e le fragole, per il dolce. Poi esco in Via San Francesco dal macellaio Ermanno Buglioli, che ha un'ottima trippa. Me la taglia accuratamente così è pronta da cuocere, visto che è già bollita. Per gli odori invece ap-

profitto della vicinanza dei Vigiani che hanno una vasta scelta: sedano, carota, cipolla ed una scatola di pomodori a pezzi. Loro hanno dei prelibati legumi secchi, ceci, borlotti, cannellini ecc. Tra l'altro, se ci si scorda qualcosa, il pomeriggio sono gli unici ad avere un po' di tutto al centro, dalla verdura al baccalà. Finisco di comperare le altre cose, per il nostro menù poi mi offro un prosecco ricompensa, con uno sguardo al Resto del Carlino al Bar Pierino nel vicolo attiguo al "Mercato dell'erbe".

Livia Colonna



GNOCCHI AI FIORI DI ZUCCA E COZZE

x 4 persone

4 grosse patate farinose vecchie; farina; 6/7 mazzetti di fiori di zucca; spicchio d'aglio; pecorino grattugiato; 1-1,5 kg. di cozze.

Cuocere le patate in acqua salata. Quando sono cotte, sbucciarle e passarle al passaverdura, su di un piano da lavoro, possibilmente di marmo. Lasciare raffreddare (è il segreto per non farli duri e rimbalzanti). Aggiungere la farina perché il composto non sia appiccicoso. Fare dei budelli con le mani e tagliarli a tocchetti quanto una falange di un dito, con una forchetta ripassarli dandogli una schiacciata. Mettere un pentola con acqua salata un po' larga. Intanto dopo aver lavato e tagliato a metà i fiori di zucca, fateli saltare in padella in un soffritto di olio e due spicchi d'aglio. Finire la cottura, togliere l'aglio, aprire le cozze in una pentola. Estrarne i molluschi prendere due cucchiaini dell'acqua delle cozze, versare sui fiori di zucca e aggiungere le cozze. Dopo avere cotto gli gnocchi, mettere un po' di olio buono di oliva crudo, i fiori e le cozze, girare. Se non si vogliono le cozze si possono cospargere di pecorino grattugiato. Vino: Bianchetto vigna delle Terrazze.

ROMBO AL SALE

x 4 persone

1 rombo di circa 1,5-1,7 Kg. 700 gr. circa di sale grosso marino; Salsetta di olio extra vergine di oliva; succo di limone e prezzemolo tritato. Scaldare il forno. Prendere la teglia del forno cospargere di sale grosso marino. Mettere il rombo pulito ma intero con testa e coda, e coprire con il restante sale. Lasciarla per 3/4 d'ora circa in forno (lo vedrete la crosta si indurisce) Aprire con cautela con una spatola per rimuovere pelle e crosta di sale. Servire con la salsetta sopraddetta. Vino: Chardonnay Carminucci

TORTA MERINGA ALLE FRAGOLE

x 4 -6 persone

6 Chiare di uovo; 200 gr. di zucchero; 250 gr. di mandorle tritate finissime; ostia (per pasticceri); 500 gr. di panna montata; 500 gr. di patate pulite.

Battete le chiare a neve, amalgamando lo zucchero e le mandorle tritate con velocità, senza smontare le chiare. Scaldate il forno. Appoggiate l'ostia sulla taglia del forno. Versateci il composto della meringa dandogli una forma arrotondata. Cuocete a 200 gradi per circa 45 minuti. Lasciare raffreddare. Mettete la panna montata e disponete le fragole pulite di preferenza intere. (si può fare con lamponi, mirtili, fragoline di bosco od altro). Vino: Passito naturale Colosi, o vino di visciola Tonelli.

L.C.

I vini sono stati consigliati da Marisa della Tavernetta del Corso.

Se qualcuno vorrà proporre le sue ricette, saremo lieti di pubblicarle

La Colonna di Livia

NUOVI ORIZZONTI PER OSIMO

In molti abbiamo scritto in queste pagine, che Osimo possiede un qualcosa di speciale, che ci ricollega sempre ad essa. E riprendo le parole del sindaco Dino Latini in una sua breve presentazione per la nuova e bella



rivista "Mythos" che uscirà prossimamente: Osimo anima delle Marche (definizione coniata nel corso del tempo). Credo sia una frase davvero appropriata, questa cittadina dove il respiro di pensiero, si integra ad una ricerca mentale di un passato importante. Un esempio che coltivato può ricomporre in continuazione l'armonia. La vitalità degli osimani è unita alla lungimiranza, stabilizzata dalle sue radici potenti di cultura e civiltà. Osimo trattiene il suo segreto tesoro, quella parte nascosta che con grotte e gallerie racchiuse entro le suggestive e possenti mura, si proietta in superficie con eleganza e con raffinatezza, senza leziosità. Tutti ne abbiamo coscienza, tanto che chi arriva rimane sorpreso da questa atmosfera di centralità culturale. Questo però non ci deve far riposare sugli allori passati. Ho l'impressione sia arrivato il momento, il fermento che sta creando ne è la testimonianza, di rinnovare le antiche glorie. La ricchezza associata alla perspicacia, ci deve dare l'impulso per ideare sempre più grandi progetti. La mente di tutti deve espletare per concepire, cercando di legarsi ai più dotati di tutto il mondo. Ambiziosi gli osimani? E perché no! Se è per elaborare insieme una città ideale. Forte come una quercia, che affonda sicura la sua coscienza in una terra fertile di sapienza. Ha molto da offrire, non ha nulla del paese; possiede palazzi, la tradizione, la classe di una grande città, senza averne i difetti. Stupiti sono stati i numerosissimi (68 credo) ambasciatori che sono stati nostri ospiti, grazie al capo del cerimoniale della Repubblica l'Ambasciatore Balboni Acqua. Si guardavano attorno quasi increduli di tanta concentrata bellezza. Questo è uno dei tanti incentivi, che ci sprona a ricreare ancora, grandi progetti in grandi panorami e ricerca dell'alta qualità, per collegare e trasformare gli antichi in nuovi splendori.

“- Ave Moppio, 'ndò vai così de prescia?

- Ave Coppio devo da core perché ho lassato la biga ar parcheggio de li residenti e se viene er Pizzardò farso me fa la multa!

E c'hai ragione c'hai Moppio, in te stà città contane solo le bighe de li residenti come se noi che abitamo fora da le mura nu fossimo “civis auxmani!”

Me raccontava la sora Cecilia che ha dovuto da pagà 62 sesterzi pe potè mette la biga dentro le strisce azzurre così pole annà a lavorà tranquilla.

Na vorta che jera scaduto er permesso, si morammazzati de li residenti hanne telefonato ai pizzardò che sò venuti de prescia è j'hanne fatto la contravvenziò! Però si residenti so furbi, paghene cento sesterzi all'anno e de bighe ne parcheggiane quante je ne pare e quando a mezzodì vanne a pranzo, parcheggiane “a la servaggia” tanto nisuno je dice gnente e no pagamo e ce 'ngustiamo. Quessi so diventati li padroni de li viculi de le strade e de li fori!!! Digo che sarebbi ora che er Tribuno de Campagna

facesse 'na petiziò a Cesare perché me sa che sa cosa sta a passà le Colonne 'rcole!

Coppio ma che stai a dì, quello, Cere, nun pole più gnente, adè pe li steggi de le bighe comannane quelli la PARK.O' se chiamane accusci posta! E lu sai come dicene da le arti der fiume quando tutto je butta tro? “L'onto colava de qua e de la agnava er gatto e scialava 'l cà!”

Ma dimme na faccenna, Coppio, si anto l'antra sera a vedè la sfilata de le icelle che fanno la scola da sartore?

E ce so annato si ce so annato. Devi sapè Moppio che la fia de lattarolo à sa scola e m'ha 'nvitato a sa festa. Lu pensa che quando la fia, fenito de strudià, mi moje pole esse 'na cliente. Io diogo che sarebbi mejo che se lu scordane, mi moije scujonata com'è



è capace che la manna a la griccia subito e questa gambia prufessiò da la dispercunque te deo da di 'na cosa, mette la funtana in mezzo a foro sarà puro stata 'na bella cosa ma adè ogni vorta che a carchiduno je viene lo schiribizzo de fa 'na mnanifestiò in t'el foro non ce se pole più girà. Er popolo che vole vede nun sa andò mettesse. Er palco pià mezzo foro l'antra mezzo lo piane le poche sedie mentre la gente tonno tonno rià fino a lo spigolo de lo speciale e le bighe nu pole passà. Io farebbi stacce a chi c'ha avuto st'idea che è solo er fio de avecce du sesterzi in più in te l saccocce pe fasse vanto de fa “er bene de la città” Lassate perde perché stà città de su bene ne pole puro fa de meno!!!



- Ammazzate Coppio stai proprio 'ncazzato se sapeò nun te diceo gnente! Ma cosa c'hai contro a sa gente?

- Caro Moppio nun c'ho gnente contro a quessi. È che quando le cose se fanne all'usimana, vale a dì senza testa, senza penzà a dumani, mer pija la fregola e nun resistu più. Adè, appena pronte le taulette de cera, vojo scrie ar Presidente de le Rote pe dije de pijà in cunsid-eraziò l'idea de fa 'na modifica.

- De quale modifica parli Copio?

- Vedi Moppio, se quesi c'hanne proprio voija de spenne i sesterzi, perché nun fanne studià all'architetti la pussibilità de fa scomparì la funtana sotto tera cume p'el cancellu de l'Ara de la Patria all'Urbe?!!

- Lassa perde Coppio, me pare che te sta a ricomcià a pijà l'arteriosclerosi!!!!

UN CANE, UN AMICO

Il fenomeno del randagismo è problematica di difficile soluzione che investe direttamente le capacità finanziarie del Comune ai quali è stato affidato l'onere di custodire, per tutta la vita, i cani randagi catturati sul proprio territorio. Il Comune di Osimo ha affrontato i numerosi aspetti del problema odottando ogni possibile soluzione con:

- **approvazione di apposita convenzione con un canile privato per la custodia, il mantenimento e la cura dei cani randagi.**

- **Accordi con le associazioni di protezione degli animali per azioni di sensibilizzazione, educazione e controllo sulle norme che riguardano la tenuta degli animali da affezione;**

- **Indizione del primo concorso “Il mio amico cane – il mio amico gatto” riservato agli scolari.**

Nonostante tutto questo il fenomeno del randagismo non trova segni di rallentamento, anzi i cani randagi ricoverati presso la struttura convenzionata, nel volgere di poco meno di due anni, sono aumentati di 35 unità, mentre le adozioni si contano sulle dita di una mano. Il progetto “Un cane, un amico” ha lo scopo di sensibilizzare gli osimani ad adottare un randagino tra quelli presenti nel canile convenzionato. L'aspetto interessante è che per chi avrà in animo di procurarsi un amico l'Amministrazione Comunale di Osimo riconoscerà un contributo di Euro 224,66 per due anni e due visite veterinarie gratuite da effettuarsi presso l'ambulatorio veterinario convenzionato con il canile.



Osvaldo Frampolli con il suo inseparabile amico Shih Tzu “Poldo”

Eugenia Quattrini



Il mio impegno, in questi ultimi due mesi, si è concentrato nel settore della scuola, soprattutto in relazione alla situazione delle scuole materne.

Finalmente la scuola materna del Foro Boario, intitolata a S. Giuseppe da Copertino, dopo lunga trattativa con i proprietari, la Società "La Provvidenza", è in fase di acquisto da parte del Comune di Osimo. E' sicuramente un risultato di grande prestigio per il comune vista la posizione estremamente favorevole della struttura che si trova accanto ai giardini del Foro Boario. E' nostra intenzione mantenere questo luogo come sede di scuola materna in quanto risponde pienamente all'importante esigenza dei bambini di avere a disposizione uno spazio verde in cui giocare. Sono state definite altresì le situazioni di altre scuole materne, ad esempio nella ex sede della scuola media "G. Leopardi" di Via Michelangelo si insedierà la scuola materna attualmente dislocata presso la scuola elementare Fornace Fagioli. Entro il mese di Luglio inizieranno i necessari lavori di ristrutturazione e riadattamento dei locali. Merita particolare risalto l'iniziativa ormai consolidata delle colonie al mare per il pe-

riodo estivo riservate ai bambini delle scuole elementari. Fra le iniziative che il Comune ha sostenuto, è di particolare rilievo i Laboratori Didattici di Archeologia che si stanno svolgendo in questi giorni in collaborazione con l'Archeoclub di Osimo presso la scuola elementare di Casenuove finalizzati a far scoprire e rivivere l'epoca preistorica e protostorica ai bambini delle scuole elementari. Questa Amministrazione intende poi mettere a disposizione dei turisti e dei pellegrini, guide volontarie per visite guidate nei luoghi più caratteristici del Centro Storico. A tal fine sono stati contattati i ragazzi del quarto anno delle scuole superiori di secondo grado per i quali il progetto sarà valutato come credito formativo in occasione dell'esame.

Per quanto riguarda il turismo abbiamo partecipato a una campagna promozionale per ridare vita al Centro Storico. E' un piano che si inserisce all'interno di un programma dettagliato avente come obiettivo il rilancio del turismo e dell'immagine della Città di Osimo, attraverso la pianificazione e la messa in opera di iniziative di comunicazione e di eventi di marketing di risonanza Nazionale e Internazionale. Il piano intende collocarsi nell'ambito delle iniziative di carattere civile e religioso previste quest'anno in occasione del IV centenario dalla nascita di S. Giuseppe da Copertino. Altro progetto importante è quello denominato "Città d'Arte Romane tra

mare e collina". In questo progetto si propongono Città ricchissime di storia, arte, natura e eno-gastronomia. Siamo inoltre in fase di sottoscrizione del protocollo d'intesa per la costituzione dei Sistemi Turistici Locali con i Comuni della Riviera del Conero (Ancona, Camerano, Numana, Sirolo) e i Comuni di Offagna e Castelfidardo. Questo accordo rappresenta certamente un risultato importante per la visibilità e il rilancio del nostro territorio dal punto di vista turistico. Gruppi di turisti sempre più numerosi visitano la nostra Città e restano entusiasti visitando il nostro centro storico, i musei e gli interessanti reperti di epoca romana.

A questo proposito lo scorso sabato ha visitato la nostra Città un nutrito gruppo dell'"Associazione di Marchigiani a Roma". Dopo averli guidati nella visita del Palazzo Comunale, ho registrato con piacere il loro entusiasmo. Mi hanno detto: "La vostra Cittadina è un gioiello, tenetevela stretta". E' stato un momento di grande soddisfazione e una spinta ulteriore a lavorare affinché Osimo sia sempre più amata.

E' stato poi finalmente dato il via definitivo al Forum Giovanile che sarà inaugurato nel mese di Luglio ed avrà come sede i locali dell'ex archivio storico. Il Forum ha lo scopo di stimolare i giovani al coinvolgimento nelle vicende della propria Città rendendoli protagonisti della loro storia, attraverso il confronto reciproco e la possibilità di fare proposte interessanti.

Giornata della Protezione civile

Il giorno 20 aprile si è svolta l'esercitazione comunale di Protezione Civile che ha avuto come scenario la zona di Padiglione con la simulazione dell'esonazione del fiume Musone ed ha interessato l'intervento della Polizia Municipale, della Ausl, dei Vigili del Fuoco, della Croce Rossa, del gruppo di Volontari CB-OM e della Protezione Civile Regionale. Il susseguirsi delle operazioni è avvenuto in stretto contatto tra il C.O.C. installato nella palazzina della Polizia Municipale ed il teatro delle operazioni.



Si è proceduto all'evacuazione di una scuola, al montaggio di tende, ad interventi di pronto soccorso con i mezzi dei vigili del fuoco e successivo controllo medico in una postazione di triage opportunamente costituita sul posto, azioni che con la loro spettacolarità hanno coinvolto i bambini della scuola. I responsabili comunali Ing. Bora ed Ing. Monti soddisfatti del risultato e del compiacimento espresso dall'assessore regionale alla protezione civile Gian Mario Spacca, presente all'esercitazione insieme all'assessore avv. Domizio, sentono il dovere di ringraziare tutti i partecipanti ed in particolare: il Dr. Frati e la direzione dell'ASL 7 che ha messo a disposizione personale medico ed infermieristico più le ambulanze; il sig. Paoloni e i Vigili del Fuoco di Osimo, il sig. Maggi e il gruppo di Volontari CB-OM di Osimo, il sig. Bambozzi e i volontari della C.R.I. di Osimo, la Polizia Municipale di Osimo,

Lo scrittore Fernando Riderelli si presenta al suo pubblico con un nuovo romanzo "Finitudine" E' di certo un titolo alquanto enigmatico e desta curiosità che verrà disvelata attraverso il dialogo tra due scrittori, uno affermato, Giorgio Arduini e l'altro poco noto, Bernardo Derelliri (anagramma di Riderelli). Attraverso le differenti esperienze di vita dei due scrittori, il romanzo si delinea spesso come "saggio" per le tematiche approfondite, specie da Bernardo Derelliri, personaggio principale: Egli approfondisce il senso ed il significato dell'esistenza che è "finitudine", ossia quel senso del limite che ha come si proiettarsi verso l'infinito. Se l'intelligenza umana denuncia il suo limite, l'imbecillità, di ogni tempo e di ogni luogo, no. Meglio alimentare però una positiva ed utopistica rappresentazione della realtà, mitigata quel tanto da una discreta dose di disincanto. E' un romanzo-saggio da leggere e rileggere specie in quelle parti che hanno una pregnanza quasi poetica, quando la memoria recupera brandelli di quotidianità e approfondimenti culturali.



ANDREA FALCETELLI.

Ovvero l'altra faccia di Osimo 99.

Un presidente giovane, rampante di quelli che non si notano ma si fanno sentire. Appena eletto dell'Osimo 99 ha immediatamente preso in mano la situazione. Coadiuvato dal fido Giovanni Giacco, supportato dall'avvocato Giancarlo Alessandrini e dall'esperienza del Prof. Raimondo Lombardi, ha dato mano ai necessari ritocchi di Osimo 99 dopo che l'incontro con Fernando Novelli per tentare di riunire le due società ha dato esito negativo, il presidente, avvicinato il timoniere con Luca Ballini, ha dato il via alle operazioni di ricostruzione. Ecco la nuova rosa dei giocatori: Pesaresi, Marinelli, Pelonara, Grilli, Luchetta, Cecconi Diego e Danilo, Pizzuto, Pieretti, Graciotti, Bellezza, Rossetti, Di Nicola, Pasquini, Giampaolini, Paolucci, Leonardi e come nuovo dirigente Fabio Persiani.



ATLETICA BRACACCINI XX° trofeo cinque torri un successo

Già dalla mattina centinaia di atleti si erano dati appuntamento per il classico Giro delle due di 12 km. ha visto il successo del forte Capradossi, che difende i colori della Valtenna, su un agguerritissimo lotto di avversari, mentre altri si cimentavano nella passeggiata di tre km. ed i più piccini si sfidavano lungo corso Mazzini non lesinando le loro forze e divertendosi. Lra poi la gara femminile delle ore 11.00 a monopolizzare l'attenzione generale con la forte atleta Malodrutto, che difende i colori dell'atletica Olbia ad avere ragione della Mancini Marcella sua valida avversaria. La festa dell'Atletica Braccaccini si svolgeva nel pùmo pomeriggio con le gare riservate a tutte le categorie del settore giovanile in una sana e vera competizione sportiva: il clou della giornata con la gara nazionale su circuito riservata al settore maschile dove una cinquantina di atleti si contendevano il XX° Trofeo Cinque Torri: Sotto una pioggerellina che ha reso ancora più bella la gara, la spuntava alla fine il forte atleta del burundi Diomede Chysahayo che dopo l'attacco sferrato al terzo giro controllava la corsa offrendo uno spettacolo sportivo indimenticabile.

Grande entusiasmo e soddisfazione da parte della Braccaccini supportata ottimamente dall'Amministrazione Comunale con in prima persona il Sindaco Latini presente in tutte le cerimonie di premiazione intervenuto anche a portare il plauso ed il saluto ufficiale della città agli atleti, puntuale e presente anche Francesco Pirani Assessore allo sport che si è anche cimentato nel Giro delle Due Ville riuscendo a portare felicemente a conclusione la gara un grazie alla Lega del Filo d'Oro, nostro sponsor, intervenuta alla premiazione e vorremmo concludere ringraziando la macchina comunale in persone dei suoi funzionari che si sono prodigati fino all'ultimo affinché tutta la manifestazione si potesse svolgere tranquillamente come così è poi stato Dall'atletica Braccaccini un grazie a tutti ed appuntamento al 2003.

Grande entusiasmo e soddisfazione da parte della Braccaccini supportata ottimamente dall'Amministrazione Comunale con in prima persona il Sindaco Latini presente in tutte le cerimonie di premiazione intervenuto anche a portare il plauso ed il saluto ufficiale della città agli atleti, puntuale e presente anche Francesco Pirani Assessore allo sport che si è anche cimentato nel Giro delle Due Ville riuscendo a portare felicemente a conclusione la gara un grazie alla Lega del Filo d'Oro, nostro sponsor, intervenuta alla premiazione e vorremmo concludere ringraziando la macchina comunale in persone dei suoi funzionari che si sono prodigati fino all'ultimo affinché tutta la manifestazione si potesse svolgere tranquillamente come così è poi stato Dall'atletica Braccaccini un grazie a tutti ed appuntamento al 2003.



Braccaccini, Pirani, Larb, Chysahayo, Fantuzzi Latini De Nicola.

Latini premia Diomede Chysahayo

Buon Compleanno PARKO PATRIMONIO DEL COMUNE DI OSIMO



Presidente Pierluigi Agostinelli

Ad un anno dalla partenza operativa della Park.o., società a capitale pubblico-privato, è tempo di stilare un primo bilancio in termini di servizi e attività forniti ai clienti.

Il primo dato positivo che viene immediatamente alla luce è quello del bilancio al 31 dicembre 2001 relativo all'attività di sei mesi che evidenzia un utile di esercizio di "vecchie" Lire 37.293.698 e ricavi per 1.556 milioni.

Risultato che può essere considerato ampiamente soddisfacente se si considera la assoluta novità di questo tipo di società in ambito sia regionale che nazionale, i soli 6 mesi di attività e la necessità iniziale di rinnovare una parte delle attrezzature dedicate ai servizi.

Ricordiamo che i soci della Park.o. S.p.A. sono: il Comune di Osimo per il 70 %, l'Aspea S.p.A. per il 20% e la Conero Bus per il 10% e che la società si occupa prevalentemente del controllo dei parcheggi a pagamento del Comune di Osimo, del servizio di trasporto pubblico locale (bus navetta) per i collegamenti tra il maxiparcheggio di via C. Colombo e il centro storico di Osimo, della gestione dello stesso maxi parcheggio, del trasporto scolastico (scuolabus) e del trasporto di portatori di handicap.

La società ad un anno dalla costituzione è così strutturata:
Consiglio di Amministrazione: Pier Luigi Agostinelli (Presidente), Giorgio Grottini (Vice Presidente), Antonio Bonazzi (Consigliere), Fabiola Martini (Consigliere), Gianluca Aliberti (Consigliere).

Revisori dei Conti: Dott. Rossano Carbonetti (Presidente), Dott.ssa Anna Napolitano (Sindaco), Dott. Riccardo Albo (Sindaco)

La Direzione Tecnica è delegata all'Aspea S.p.A. nella persona dell'ing. Massimiliano Belli.

La struttura operativa è di 20 persone:

Andrea Gatto, Alessio Angeloni, Pamela Agostinelli, Mariangela Mengoni, Pierluigi Catena, Andrea Accorroni, Giovanni Valentini, Marco Pulvinari, Roberto Capponi, Mariola Carbonari, Cristian

Duranti, Rossano Moschettoni, Patrizia Mosca, Sauro Attacalite, Claudio Aquili, Graziano Pesaresi, Oberdan Lattanti, Fabio Caldarellari, Lorenzo Torbidoni, Tersilio Braconi

A questi si aggiungono altre 9 persone operanti mediante contratto di servizio con una cooperativa per un totale di 29 persone impiegate nei servizi operativi.

Al fine di individuare meglio la varietà delle attività svolte dalla Park.o. di seguito una serie dei dati più significativi:

Sezione parcheggi:

Parcheggi a pagamento controllati: **520 posti (circa)**

Parcometri operativi: **nr. 21**

Esercizi abilitati alla vendita di grattini: **nr. 43**

Sezione trasporto pubblico locale:

Corse centro storico - maxi parcheggio settimanali: **nr. 960**

Chilometri percorsi annui servizio bus navetta: **km 80.000**

Autobus utilizzati: **3**

Persone trasportate quotidianamente: **800**

Servizio scuolabus:

Bambini trasportati quotidianamente: **circa 570**

Automezzi impiegati: **nr. 10**

Chilometri percorsi in un anno scolastico: **km 260.000**

Servizio trasporto portatori di handicap:

Automezzi per trasporto speciale: **3**

Utenti trasportati quotidianamente: **25**

Chilometri percorsi / mese: **km 6.000**

Servizio maxi parcheggio:

operatori impiegati: **3**

ore di apertura quotidiana: **14**

auto parcheggiate quotidianamente (media): **150**

Oltre ai servizi principali indicati sopra durante questo ultimo anno sono stati svolti una serie di servizi diversi sia per il Comune di Osimo che per altri clienti quali: il servizio di colonie marine estive, servizi di corse supplementari verso l'Ospedale S.S. Benvenuto e Rocco per migliorare la fruibilità della struttura sia da parte dell'utenza che degli operatori sanitari, servizi di trasporto per la Casa di Riposo Grimani Buttari, servizi di trasporto per la Lega del Filo d'Oro, ecc. I progetti per il futuro sono per la Park.o. molto ambiziosi e alcuni sono già nella fase esecutiva; in particolare da settembre sarà a disposizione un nuovo pullman gran turismo allestito con ogni confort per il servizio di gite, è stato già attivato un servizio di vendita di spazi pubblicitari sulla struttura del Maxi parcheggio di via C. Colombo, verranno allestite in collaborazione con le associazioni commerciali mostre-mercato sul piano scoperto del maxi parcheggio, sarà operativo, inoltre, un servizio corse supplementari per il centro storico da una serie di parcheggi satellite da settembre - ottobre 2002.

Tali risultati favorevoli e così ambiziose prospettive per il futuro hanno sicuramente destato una certa attenzione anche presso i comuni limitrofi e l'amministrazione della società Park.o. è già attiva per valutare, senza stravolgere l'identità della società stessa, una serie di collaborazioni sia di servizi che di partecipazioni azionarie con altre realtà del territorio già costituite o in fase di costituzione.

Non resta quindi che augurare ancora una volta alla società Park.o buon 1° compleanno e buon lavoro per il futuro.





Premesso il principio del diritto alla salute (Art. 32 Costituzione Italiana: la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti.....) ne consegue il diritto di tutti i cittadini ad avere una terapia trasfusionale sicura, adeguata e gratuita: nella realtà Italiana non tutti i cittadini hanno la migliore e più idonea. CAUSE: manca il sangue e mancano i donatori; i dati forniti dall'istituto Superiore della Sanità affermano che i donatori in Italia sono insufficienti ad assicurare il fabbisogno e che il loro numero negli ultimi anni invece di aumentare sta diminuendo un ragione del 2% annuo; tale diminuzione è dovuta a mancanza di nuovi donatori mentre il numero di donatori periodici è rimasto in sostanza e a fronte di



questa situazione abbiamo un aumento del fabbisogno di emoderivati del 3-4% annuo. L' Avis nata per assicurare a tutti i cittadini il sangue e i suoi componenti tramite la donazione, sente oggi la necessità, in una situazione nazionale in cui più forte si fa la richiesta di veder soddisfatti bisogni sociali che né lo Stato né il mercato riescono a soddisfare e in cui sempre più acuto si fa lo squilibrio tra bisogni crescenti e risorse messe a disposizione, di svolgere un ruolo sociale attivo, per intraprendere, evidenziare e tutelare con sempre maggiore efficacia i bisogni della società civile. E' attraverso questa chiave di lettura che l' A.V.I.S. deve impegnarsi nella divulgazione del valore della donazione volontaria, anonima, gratuita, consapevole del sangue, difendendo il principio che attraverso l'atto della donazione si promuove la solidarietà e si tutela la salute dei cittadini. La donazione del sangue diviene quindi l'elemento di un processo più complesso in cui l'educazione della collettività a stare bene e a ricercare il

bene costituisce il motivo profondo e sostanziale. Per avere sangue per uso terapeutico si deve passare obbligatoriamente dalle donazioni di sangue, per avere la maggiore sicurezza nell'attività trasfusionale si deve ricorrere a donatori periodici, volontari, anonimi, consapevoli che gratuitamente offrono il loro sangue e oggi questo è sancito anche dalla Comunità Europea; il sangue ed i suoi derivati in Italia mancano quindi dobbiamo avere molti più

donatori e le associazioni di volontariato del sangue in questo caso si devono impegnare. Ogni cittadino in buona salute deve essere ben consapevole che donare sangue rappresenta un gesto importante; vuol dire infatti, rendere concreta la propria disponibilità verso gli altri ed anche verso se stessi e così facendo si alimenta un "patrimonio" collettivo di cui ciascuno può usufruire al momento del bisogno. Questa disponibilità, come altre espressioni di solidarietà e di impegno civico e morale, concorre a completare il percorso che ognuno di noi ogni giorno concretamente fa per essere cittadino di un mondo che tutti ci auguriamo. E a voi cari donatori Osimani, poiché sono pochi ancora gli italiani e i marchigiani che sono disposti a donare il loro sangue, Vi diciamo grazie per il vostro impegno, andate fieri del vostro atto volontario, anonimo e gratuito, periodico e consapevole di donazione, Vi accompagni nel vostro percorso di solidarietà la consapevolezza della vostra insostituibilità e che, anche grazie a Voi, si può sperare in una Italia migliore.

Per le esigenze di

**ACQUISTO - COSTRUZIONE
RISTRUTTURAZIONE - AMPLIAMENTO
DELLA CASA**



Dalle tue parti, dalla tua parte.

LA NOSTRA BANCA METTE A DISPOSIZIONE
DEI PROPRI CLIENTI UN PLAFOND DI

MUTUI CASA

CON DURATA MASSIMA FINO A 20 ANNI

- A TASSO VARIABILE, AGGANCIATO ALL'EURIBOR 3 MESI
- AL TASSO PROMISCUO DEL **4,25%***
- AL TASSO FISSO DEL **6,25%****

**FINO AD UN IMPORTO MASSIMO DI
EURO 150.000**

Ulteriori informazioni possono essere richieste al nostro personale

*fisso per i primi 18 mesi - poi variabile agganciato all'EURIBOR 3 MESI ** fino a 5 anni

Mirella Lucarini



Libro con presentazione ed esposizione delle opere che lo compongono.

Forse si potrebbe parlare di "A cuore aperto". Mirella schiude infinite profondità, emozioni regressioni antiche rivizioni

di quell'organo tanto misterioso e sconosciuto che batte, sussulta palpita si rattrista o si eccita, si ammala o guarisce. La protagonista un lungo percorso che potrebbe forse giudicare lieto fine. Un suggerimento tutti noi, comunque un capirci meglio e sviluppi delle vibrazioni e dei tossici.



L.C.

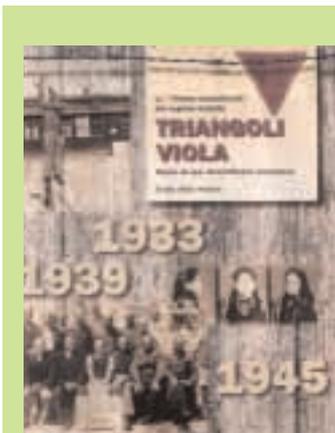
Bellezza dell'anima

Donne: terre emerse che incontrano l'immaginario maschile, da oggetto di desiderio a soggetto creativo, guide affettive ed educative nella vita dei giovani come nella propria.

Tanto si è discusso e si continua a parlare della condizione della donna e della realtà femminile dagli inizi del secolo precedente fino ad oggi; le discussioni a riguardo evidenziano la partecipazione femminile ("female involvement and ment" l'inglese ci viene in aiuto in modo più efficace) a o privato, pubblico, sociale, letterario e politico. Dall'ingno economico e familiare che le donne hanno assunto durante le due guerre nella prima metà del '900, al movimento delle suffragette, dalle voci emerse dalla letteratura inglese ed americana, alle responsabilità politiche ed economiche di donne contemporanee che rivestono ruoli di potere e dirigenziali; dal coraggio, alla sensibilità e persino al martirio di donne che per promuovere alti ideali con oblatività e spirito di servizio, sono giunte a donare la vita. In via mai abbastanza si è dato e si dà rilievo alle figure femminili a noi più vicine; pensiamo ad esempio alle nostre nonne, madri, depositarie di valori troppo spesso taciuti o sottintesi di grandezza interiore, generosità ed amore oblato su i oggi si misurano. Dal confronto e dal colloquio tra noi i, amiche ed eredi di tale retaggio cromosomico e culturale, è doveroso dare luce ai frutti delle abbondanti virtù che per lungo tempo hanno operato e continuano ad operare nell'ombra.

I volti negati delle nostre nonne hanno partorito con sofferenza una immagine non più muta, ma attiva nel mondo della comunicazione; tuttavia la comunicazione è un'arma potente che può condurre ad un eccesso di luce inteso come esibizionismo di una fisicità non più da svelare. Il lato oscuro è presente anche nella realtà che ci appartiene dove "l'emancipazione" soffoca contenuti e affettività che grande parte giocano nel mondo femminile. Ecco che il velo può divenire simbolo di equilibrio tra mondo esterno e mondo interiore, in cui la donna matura un equilibrio proprio tra corporeità e pensiero.

Testimoni di Geova e l'olocausto



I testimoni di Geova si sono ritrovati al Palazzo Campana per ricordare l'Olocausto nazista. Da giovedì 18 a sabato 20 aprile 2002, avvalendosi di una documentazione fotografica arricchita dalla proiezione di un filmato, si sono rivissuti i momenti più toccanti di una pagina della Storia troppo spesso dimenticata. La dura persecuzione subita dai Testimoni di Geova durante il periodo nazista è stata segnata da segni indelebili di ferocia umana. Sono stati i primi ad essere deportati perché si rifiutavano di sottoscrivere una lettera di abiura e quindi andare liberi. Moltissime le persone che hanno visitato la mostra e assistito alla proiezione del filmato. Personalità del mondo politico locale hanno manifestato il loro vivo interesse per tale iniziativa di alti contenuti culturali e sociali. In effetti oltre 1600 sono stati gli appuntamenti in Scuole, Comuni, Università ed Istituti Penitenziari.

LUNE VELATE

Notti di nubi
Piogge intense
Tempeste di sabbia,
Labirinti sotterranei
Le vite
Delle principesse
Delle tenebre.
Persi tra
Dune di pietre
Provengono sospiri
Che
Nessuno ode.
L'indifferenza
Soffoca
Energie e risorse
Vanificate
Intelligenze e
Dignità di
Volti negati
Alla luce del sole.

(Anonimo)

TRASGRESSIONE

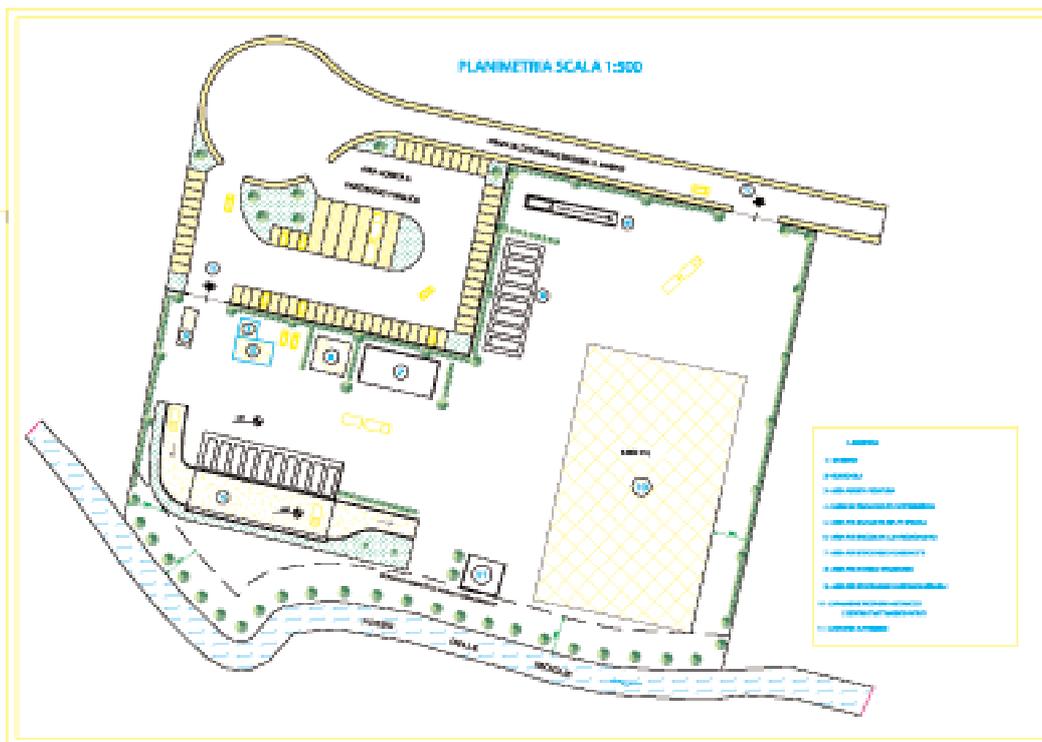
Per essere mia-
Sarò come non volete.
Vorrete
che taccia-
Non senta.
Parlerò- Vedrò- Ascolterò.
Che vuota-
Abbia
la mente-
Dei miei pensieri
riempirò-
Le stanze
della casa-
Le strade-
Le piazze-
La città.

(Valentina Pasqualini Valentini)

Confidiamo nella partecipazione dei lettori ad esprimere in questo spazio editoriale i molteplici aspetti del femminile.

Lucia Ciculi Maria Cristina Ricchi

L'ASPEA S.p.A. NUOVA AREA ECOLOGICA IN VIA O.ROMERO



Sta entrando ormai nella fase operativa la realizzazione di una nuova area ecologica che verrà realizzata in via O. Romero a S. Biagio di Osimo.

Infatti l'Amministrazione Comunale ha deliberato la vendita di complessivi 16.429 mq di terreno provenienti da precedenti lottizzazioni all'Aspea S.p.A. che in tale area realizzerà la sua isola ecologica principale e una zona operativa destinata al personale impiegato nella gestione dei rifiuti del territorio di Osimo. La realizzazione di tale opera già prevista dalla multiutility osimana si è reso ancora più urgente al fine di rendere disponibile il terreno di via Vici, dove attualmente sorge un'isola ecologica, alla realizzazione di nuove infrastrutture per i servizi e il commercio (nuovo Palasport, ecc.)

La nuova area ecologica concepita secondo i più moderni standard per tali realizzazioni sarà costituita da una zona di circa 7.000 mq da destinarsi esclusivamente all'utenza e al servizio di raccolta differenziata di rifiuti.

In tale area all'ingresso verranno realizzati due locali uno per il personale di presidio all'isola e l'altro per i contenitori destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti pericolosi quali Pile e accumulatori, medicinali scaduti, oli esausti minerali e vegetali, batterie, lampade fluorescenti, ecc

All'ingresso anche un sistema di pesatura con bilancia a ponte sopraelevata della portata di 40.000 kg per mezzi in accesso e piattaforma di pesatura della portata di 1.500 kg per il conferimento piccole quantità di rifiuti, entrambe i sistemi saranno collegati ad un computer centrale in grado di memorizzare il tipo di rifiuto conferito, l'utente che lo conferisce e il quantitativo del rifiuto.

Il sistema potrà essere dotato di un lettore di schede magnetiche che verranno fornite agli utenti al fine di un riconoscimento immediato ad ogni conferimento.

All'interno dell'isola mediante un rampa rialzata si potrà conferire in una serie di container le altre tipologie di rifiuti differenziati raccolti dall'Aspea:

- Plastica
- Carta e cartone
- Materiali ferrosi
- Sfalci e potature
- Vetro
- Legno
- Imballaggi misti
- Materiali ingombranti

In un'area appositamente delimitata sarà possibile depositare beni durevoli quali frigoriferi e altri elettrodomestici e in un apposito contenitore gli indumenti usati.

La pesatura dei materiali raccolti dall'utenza consentirà all'Aspea di valutare i conferimenti dei cittadini consentendo così di poter introdurre degli eventuali sistemi premianti per i comportamenti "virtuosi" degli stessi.

L'area operativa per un totale di circa 9.000 mq accoglierà i cassoni scarrabili utilizzati dagli autocompattatori per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, una apposita area destinata al lavaggio degli automezzi e un capannone per il ricovero dei veicoli adibiti al servizio di raccolta e spazzamento.

All'interno di tale struttura sarà inoltre realizzata una piccola officina meccanica per la manutenzione ordinaria degli automezzi.

L'intera area ecologica sarà servita da un depuratore ad utilizzo esclusivo che tratterà tutti i reflui provenienti dalle attività di servizio e operative dell'impianto, sarà inoltre realizzato un opportuno impianto di illuminazione e tutta la zona sarà circondata, al fine di ridurre l'impatto ambientale, da piantumazioni ad alto fusto.

Per la realizzazione di tale area è previsto un costo di circa 950.000 di cui 150.000 finanziati dalla Provincia di Ancona, l'ultimazione dei lavori per ciò che riguarda l'isola ecologica è prevista per novembre 2002.

L'opera si pone all'interno di una serie di progetti intrapresi dall'Aspea nell'ottica del rispetto ambientale, della sensibilità ecologica e dello sviluppo sostenibile che hanno portato risultati, nell'ambito della raccolta dei rifiuti, decisamente positivi.

Infatti il Comune di Osimo si pone tra le primissime posizioni a livello regionale per ciò che riguarda la percentuale di raccolta differenziata di rifiuti giunta al 23% nel 2001 e per le tecnologie ambientali utilizzate nella gestione dei rifiuti.

COME SI POSSONO AIUTARE BAMBINI E RAGAZZI CHE VIVONO ALL'INTERNO DI FAMIGLIE

IN DIFFICOLTA'?

Sulla base delle indicazioni della legge N.184/83, un grande aiuto può essere offerto dall'**AFFIDO FAMILIARE**.

COS'E' L'AFFIDO FAMILIARE?

E' un'esperienza che permette al minore di avere cure e attenzioni per un periodo di tempo (più o meno lungo in cui la famiglia di origine non può fornirle). Una famiglia si rende disponibile per affiancarsi a quella di origine del bambino, accogliendolo e permettendogli così di vivere con serenità un periodo della sua crescita. Ciò non esclude di mantenere i rapporti con la famiglia di origine. L'affido si differenzia dall'adozione: L'affido familiare prevede che il minore mantenga dei rapporti con la sua famiglia di origine, conservando quindi il proprio cognome per tutto il tempo di durata dell'affido familiare. Con l'adozione, invece, il minore diventa figlio legittimo dei genitori adottivi, acquista pertanto il cognome dei genitori adottivi. L'affido è un rapporto temporaneo nel corso del quale la famiglia affidataria si prende cura del bambino al posto della famiglia d'origine con la quale sono mantenuti i contatti.



L'AFFIDO FAMILIARE E' SEMPRE, INFATTI, UN'ESPERIENZA A TERMINE.

In questa "avventura" nessuno dei protagonisti è solo.

I protagonisti dell'affido familiare sono:

- il minore • la famiglia d'origine • la famiglia affidataria.

Ogni "protagonista" viene aiutato ed affiancato, durante tutto il percorso dell'affido familiare, dagli operatori del Comune e del Consultorio familiare della ASL n° 7 che hanno preso in cura il minore. L'AFFIDO FAMILIARE nasce sempre da un progetto realizzato dagli operatori e teso a tutelare il minore. I protagonisti dell'Affido non rimangono soli: tutti gli operatori del Consultorio familiare della ASL 7 e del Comune sosterranno, per tutto il tempo dell'affido, il bambino, la sua famiglia e la famiglia affidataria.

ESISTONO VARI TIPI DI AFFIDO.

L'affido a tempo pieno prevede che il minore viva presso la famiglia affidataria per un periodo che può andare da alcuni mesi ad alcuni anni. Nell'affido a tempo parziale, invece, il bambino vive presso la famiglia affidataria per:

- il fine settimana • le vacanze • per qualche ora al giorno.

CHI PUO' DIVENTARE AFFIDATARIO?

Tutti possono essere affidatari, famiglie con o senza figli e anche persone singole, senza alcun limite di età, dopo un percorso di conoscenza delle tematiche proprie dell'AFFIDO FAMILIARE. Tale percorso di conoscenza viene offerto all'interno della ASL 7 dal Gruppo Centralizzato Affidi. **CHI GARANTISCE E PROTEGGE L'AFFIDO FAMILIARE?** Agli affidatari È garantito un sostegno a vari livelli (economico, assicurativo, psicologico-sociale) ed inoltre è previsto che possano usufruire di tutte le agevolazioni di legge sulla maternità.

A CHI RIVOLGERSI PER AVERE INFORMAZIONI ?

- COMUNE Osimo Ufficio Servizi Sociali
 - ASL 7 Consultorio Familiare Osimo
 - GRUPPO CENTRALIZZATO AFFIDI
- Via M. Ricci Collemarino 071-2181002 - venerdì 8:30 - 12:30.

Una pubblicità "in stile" Armando Testa per promuovere Osimo nella costa

Progetto per pubblicizzare il Centro Storico:

Per incentivare l'entourage turistico presso i commercianti del Centro Storico di Osimo abbiamo pensato ad una campagna pubblicitaria incentrata su maxi posters 6x3 da collocare nelle località balneari.



La strategia: Riuscire ad attirare l'attenzione di tutti non era facile, ma alla fine abbiamo trovato l'idea giusta, cioè, un messaggio che alludesse all'apertura di un mega **Centro Commerciale, il più grande del centro italia.**

Il primo poster ha creato grande curiosità e una infinità di nomi altisonanti. Quale grande catena distributiva avrebbe aperto? (visti articoli su quotidiani sulle prossime aperture di IKEA - CAREFUR - IPER - MIGLIARINI). Infatti sono giunte numerosissime telefonate al Comune di Osimo per avere notizie certe su tale argomento.

L'immagine del secondo poster scopre le carte, in pratica non esiste nessun nuovo colosso che aprirà ad Osimo imminente, ma esiste la voglia di far riscoprire la miriade di prodotti di qualità che i commercianti possono offrire.

Arte, spettacolo e buona cucina, sono solo piccole anticipazioni di quello che potrà offrire **il più grande centro commerciale a cielo aperto di Osimo.**





PARCHEGGIA CON COMODITÀ



parkio.
S.p.A.



non lo dimenticare mai !!



IL TUO TRASPORTO QUOTIDIANO

